

Ambiente: smart working, studio ENEA in quattro città dimostra la riduzione delle emissioni

SCHEDA

In Italia i **trasporti** sono responsabili di oltre il **25%** delle **emissioni totali nazionali** di gas ad effetto serra e quasi tutte (93%) provengono dal trasporto su gomma, con le automobili a fare la parte del 'leone' (70%). "Il lavoro agile e tutte le altre forme di lavoro a distanza, tra cui lo *smart working*, hanno dimostrato di poter essere un importante strumento di cambiamento in grado non solo di migliorare la qualità di vita professionale e personale, ma anche di ridurre il traffico e l'inquinamento cittadino e di rivitalizzare intere aree periferiche e quartieri considerati dormitorio", aggiunge Roberto.

In base alle risposte di un campione^[1] di **1.269** lavoratori agili della PA nelle quattro città prese in esame, che negli spostamenti casa-lavoro usano il mezzo privato a combustione interna, ogni giorno di lavoro a distanza permetterebbe di evitare **6 kg di emissioni dirette in atmosfera di CO₂ e risparmiare 85 megajoule (MJ) di carburante pro capite**. Ma i **benefici ambientali** non si fermano qui: l'analisi ha evidenziato una **riduzione** anche di **ossidi di azoto** a persona al giorno (dai 14,8 g di Trento ai 7,9 g di Torino), **monossido di carbonio** (da 38,9 g di Roma a 18,7 g di Trento) e **PM10** (da 1,6 g di Roma a 0,9 g di Torino), **PM2,5** (da 1,1 g di Roma e Trento a 0,6 g di Torino). Inoltre, per gli **spostamenti extra-lavorativi** nei giorni di smart working il **24,8% del campione** dichiara di aver optato per **modalità più sostenibili** (mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta), l'8,7% ha modificato le proprie scelte in favore del mezzo privato, mentre il 66,5% non ha cambiato le proprie opzioni di mobilità.

"Abbiamo scelto queste quattro città per due motivi: il primo riguarda le loro peculiarità legate al territorio e al profilo storico che fanno supporre impatti diversificati sulla mobilità urbana, mentre il secondo – e anche il più pratico – risiede nell'alto numero di risposte al questionario che abbiamo ricevuto dai dipendenti pubblici di queste quattro città che in media lavorano da casa 2 giorni a settimana", sottolinea Bruna Felici, ricercatrice ENEA dell'Unità Studi, Analisi e Valutazioni.

Dai dati raccolti emerge che in media il **campione percorre 35 km al giorno** per una durata di **1 ora e 20 minuti**. **Roma si conferma la città più critica**, con un **tempo di percorrenza medio di 2 ore**, probabilmente a causa delle maggiori distanze (**1 lavoratore romano su 5 percorre più di 100 km al giorno**) e del traffico più intenso. Infatti, nella capitale gli spostamenti giornalieri per motivi di lavoro e studio sono circa 420 mila mentre **ogni persona trascorre nel traffico 82 ore all'anno**.

Circa la metà del campione dichiara di viaggiare esclusivamente con mezzi di trasporto privati a motore (47% in auto e 2% su due ruote), mentre il 17% viaggia esclusivamente con i mezzi pubblici e il 16% con un mix di trasporto pubblico/privato. Trento risulta la città con il maggior ricorso a mezzi privati a combustione interna negli

spostamenti casa-lavoro (62,9%), seguita da Roma (54,4%), Bologna (44,9%) e Torino (38,2%). "La mobilità privata offre soluzioni flessibili in termini di risparmio di tempo e autonomia di movimento, soprattutto per chi ha figli in età scolare. Il trasporto pubblico, invece, viene scelto principalmente in un'ottica di risparmio denaro o in caso di mancanza di parcheggi", conclude Alessandro Zini, ricercatore ENEA dell'Unità Studi, Analisi e Valutazioni.

Tabella riassuntiva - Indicatori medi per le persone che utilizzano l'auto per recarsi al lavoro, in modo esclusivo o in combinazione con altri mezzi, che hanno lavorato da remoto

Città	Persone in lavoro a distanza (n)	Giorni di lavoro a distanza (n)	Distanza evitata percorsa in auto (km/giorno)	Emissioni evitate di CO ₂ (kg/giorno)	Carburante evitato (MJ/giorno)
Bologna	371	2.3	34.1	5.9	86.3
Roma	281	2.8	39.2	6.8	95.0
Torino	306	1.8	27.7	4.8	68.0
Trento	311	1.7	40.9	6.5	90.9
Totale per le 4 città	1269	2.1	35.4	6.0	85.0

Per maggiori informazioni:

Roberta Roberto, ENEA - Dipartimento Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili, roberta.roberto@enea.it

Bruna Felici, ENEA- Unità Studi, analisi e valutazioni, bruna.felici@enea.it

Alessandro Zini, ENEA- Unità Studi, analisi e valutazioni, alessandro.zini@enea.it

Note

[1] L'indagine ha coinvolto un campione complessivo di 3.397 persone di 29 amministrazioni pubbliche su tutto il territorio italiano, che hanno applicato il lavoro da remoto nel periodo 2015-2018, quindi prima della pandemia. In linea con i dati demografici dei dipendenti nella pubblica amministrazione, il 73,7% del campione è costituito da donne over 50; il 52% del campione ha bambini in età scolare e il 42% dichiara di avere familiari bisognosi di assistenza. Le persone in lavoro da remoto hanno fornito, in maniera anonima, informazioni su mobilità casa-lavoro, tempi di viaggio e distanza giornaliera percorsa. L'analisi si è concentrata sulle risposte pervenute da lavoratori 'agili' con sede a Bologna, Torino, Trento e Roma, che utilizzano l'auto per recarsi al lavoro, in modo esclusivo o in combinazione con altri mezzi.

da media.enea.it

